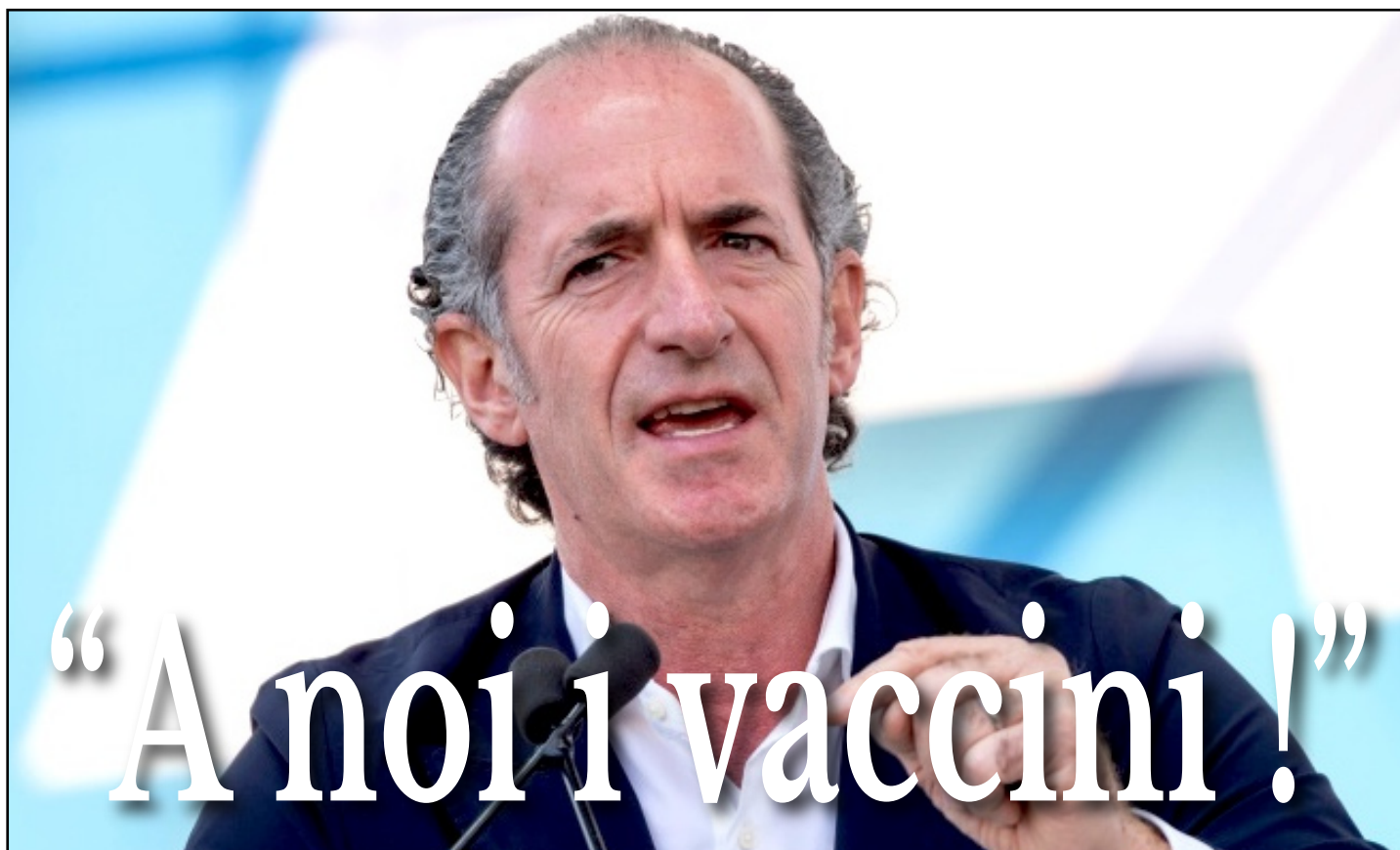


IL PRESIDENTE LANCIA UN ALTRO APPELLO AL GOVERNO



Il governatore Zaia non la manda a dire: “Noi siamo costretti a frenare, spero che Draghi sblocchi la situazione. Abbiamo numeri da “zona gialla”, ma restano sempre alti i ricoveri. All'estero molti non sapevano che in estate le nostre spiagge saranno aperte. Dobbiamo fare attenzione alle voci che vengono fatte girare, dovremo lavorare anche sulle linee guida”

“Cosa ne penso delle isole Covid Free? Penso che la nostra si chiama Veneto”. E' andato giù diretto il governatore del Veneto **Luca Zaia** a proposito della richiesta di alcune isole, come l'Elba, Pantelleria, Capri, di avere la precedenza nella vaccinazione per aprire la stagione turistica.

“Per noi covid free deve essere tutta la regione”, ha sottolineato Zaia, “ci diano i vaccini che facciamo l'isola-Veneto covid-free. Se c'è un obbligo morale di vaccinare i più anziani, ci dicano da dove arrivano gli altri vaccini per vaccinare i più giovani. Da un incontro con la stampa estera

di questa mattina”, ha aggiunto il governatore, “è emerso che molti all'estero non sapevano che noi quest'estate siamo aperti. Lo eravamo l'anno scorso senza vaccini, ragione di più quest'anno. Il mondo è interessato a sapere quali sono le regole. A meno che Roma

non ci fermi, per noi chi avrà il vaccino non avrà problemi, porte aperte in Veneto e non chiederemo che tipo di vaccino è stato somministrato. Molti sono preoccupati per le mini quarantene e tamponi, e lì dovremo lavorare sulle linee guida (...)

SEGUE A PAGINA 2

OK

Fabio Testi
L'attore, nella sua nuova veste ambientalista, come vicepresidente del comitato pro-life guida la protesta antipizza degli abitanti che vivono attorno alla fabbrica Italtollina.



Ranieri Guerra
Il medico veronese, numero due dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, è indagato dalla procura di Bergamo per false informazioni ai Pm. “Non ho mentito ai magistrati”.

KO

IL GOVERNATORE PERÒ GUARDA AVANTI

Numeri da “giallo” ma salgono i ricoveri

“Non esiste che qui da noi non parta la stagione turistica. Il Veneto aprirà le porte”

DALLA PRIMA PAGINA

(...) Nel corso dell'incontro ho ringraziato **Anthony Fauci** per le dichiarazioni che ha rilasciato. Ha detto che per ottobre spera che il turismo torni alla normalità e che non vede l'ora di tornare in Italia". Uno sguardo al bollettino quotidiano. Questi i numeri e il commento di Zaia. "Sono 587 i nuovi contagi Covid nelle ultime 24 ore in Veneto, uno dei dati più bassi delle ultime settimane. Si tratta di un numero che però, come ogni lunedì, risente dei ritardi nel caricamento nel week-end. I decessi sono 11. L'incidenza dei positivi sui tamponi fatti è del 4,99% (in crescita rispetto alla settimana scorsa, ndr). Il totale degli infetti dall'inizio dell'epidemia sale così a 395.794, quello delle vittime a 10.952. Il dato negativo è che tornano a salire i ricoveri negli ospedali: complessivamente sono 2.122 (+26) i pazienti ricoverati. Siamo sempre sopra il massimo che era stato registrato a marzo, con 2.068. Significa che noi ogni giorno abbiamo 70-80 persone che entrano in ospedale. I pazienti ricoverati nei reparti non critici sono 1.821 (+26), quelli nelle terapie intensive 301 (-1)". Il Veneto, comunque, ha sottolineato il governatore, oggi avrebbe numeri da zona gialla. Sul fronte della vaccinazione Zaia è stato lapidario: "Non abbiamo più vaccini. Il governo faccia qualcosa, li vada a cercare all'estero, se gli altri procedono più velocemente si vede che i vaccini ci sono sul mercato". "Abbiamo 87 mila vaccini oggi e nelle ultime 24 ore ne abbiamo fatti 21mila. Capite che dobbiamo andare avanti con il freno a



Il governatore del Veneto Luca Zaia e l'immunologo Anthony Fauci



mano tirato e alcune Usls dovranno frenare se non andare in sospensione in attesa dei nuovi arrivi". Il Veneto, questo l'intento, in settimana chiuderà la vaccinazione degli over 80. "Ragionevolmente chiuderemo

la partita dei vaccini per gli over 60, prima dell'inizio dell'estate, entro il 21 giugno", ha annunciato il governatore. "Spero che **Draghi** si decida a rompere quel muro rappresentato dal contratto europeo e ad andare sul libero

mercato perché i vaccini ci sono", ha ribadito Zaia. Unica nota positiva: "In Veneto sono in arrivo 14.650 dosi di Johnson&Johnson, significa che oltre 14mila veneti saranno vaccinati in un'unica soluzione".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



UNA "TASK FORCE" PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLA GENTE

Vaccinazioni, "in campo" 154 farmacie

Ma altre sono in lista d'attesa, pronte a rispondere alla "chiamata" del Ministero. Vecchioni: "Una risposta significativa"

Sono attualmente 154, ma altre sono già in lista di attesa, le farmacie veronesi che hanno risposto per prime e in tempi strettissimi alla domanda di disponibilità per le vaccinazioni in farmacia formulata in questi giorni a seguito dell'accordo stipulato tra Ministero della Sanità, Federfarma e Assofarm. La richiesta era partita dal Commissario straordinario per l'emergenza Covid generale Francesco Paolo Figliuolo con lo scopo di mappare la platea delle farmacie italiane che apriranno, su base volontaria, alla vaccinazione della popolazione non fragile. E poter quindi organizzare in maniera efficiente tutte le procedure e i protocolli relativi alla distribuzione e alla somministrazione dei vaccini, sempre nel rispetto delle disposizioni anticontagio.

«Le farmacie veronesi hanno risposto in maniera massiccia considerando i tempi record – spiega Elena Vecchioni presidente di Federfarma Verona – e i numeri dell'adesione sono davvero significativi. Le 154 farmacie scaligere, 61 delle quali rurali, corrispondono, infatti, a un quarto di tutte le farmacie territoriali regionali aderenti a Federfarma che hanno risposto affermativamente. Sono davvero soddisfatta di questo riscontro sapendo, oltretutto, che ci sono altre le farmacie veronesi dichiaratesi in queste ore disponibili e in attesa di incrementare la lista».

«La nostra partecipazione offrirà alla fascia di popolazio-

ne non fragile la possibilità di vaccinarsi in farmacia alleggerendo di conseguenza i mega centri vaccinali di tutta la provincia, come la Fiera di Verona o il Palaferroli di San Bonifacio. La prenotazione sarà sempre regolata dalla piattaforma dell'Azienda Ulss 9 Scaligera che renderà note nelle prossime settimane tutte le procedure e le tempistiche», prosegue ancora Elena Vecchioni.

«Nell'arco di pochi giorni, dal 1° di aprile, la rete delle farmacie territoriali ha fatto passi da gigante nell'ambito della campagna vaccinale contro la pandemia, prima con la prenotazione dedicata agli anziani o a coloro che hanno difficoltà nell'utilizzo delle tecnologie digitali, e adesso con questo ulteriore step in fase di perfezionamento per il quale, grazie alla formazione dell'Istituto Superiore di Sanità gestita dall'Ordine dei Farmacisti di Verona, ci stiamo preparando da tempo. Siamo certi che la popolazione sarà contenta della possibilità di vaccinarsi in farmacia perché sono gli utenti stessi che da tempo ce lo chiedono per motivi soprattutto logistici».

La presidente veronese di Federfarma sottolinea poi un altro aspetto molto importante. «Questa nuova responsabilità rientra nella formula della Farmacia dei Servizi come polo integrato della Sanità pubblica e addirittura ha aperto opportunità e agevolazioni per la cittadinanza inimmaginabili solo fino a pochi mesi fa».



Elena Vecchioni, presidente di Federfarma Verona

LA SITUAZIONE IN ITALIA

Oltre 4 milioni di vaccini in arrivo entro il 22 aprile

Sono oltre 4,2 milioni i vaccini che verranno complessivamente consegnati tra il 15 e il 22 di aprile alle strutture sanitarie delle Regioni. Oltre alle linee Pfizer, Moderna e Vaxzevria, le consegne riguarderanno anche Janssen (Johnson & Johnson). Lo rende noto la struttura del commissario per l'emergenza Covid, Francesco Paolo Figliuolo. Per quest'ultimo vaccino - somministrabile in un'unica soluzione - si tratta del primo approvvigionamento in assoluto per l'Italia. In particolare è prevista la distribuzione di oltre tre milioni di Pfizer suddivisi

in due mandate di 1,5 milioni, circa mezzo milione di Vaxzevria, oltre 400 mila di Moderna, e di più di 180 mila di Janssen (Johnson & Johnson). 4,2 milioni di dosi - insieme a quelle ancora nelle disponibilità delle Regioni - contribuiranno in modo significativo al raggiungimento del target della campagna a livello nazionale: per la settimana 16-22 aprile si stimano circa 315mila somministrazioni giornaliere negli oltre 2.200 punti vaccinali in tutta Italia attivi. «Non possiamo fermarci ora, anzi, dobbiamo accelerare» ripete il generale Figliuolo.

In autobus gratis per le vaccinazioni

La gratuità per andata e ritorno, naturalmente, negli orari a cavallo della prenotazione

Aperto, da questa mattina, il nuovo ingresso pedonale "Re Teodorico" al Centro di Vaccinazione di Popolazione in Fiera, su viale dell'Industria. Un accesso completamente pedonale, più funzionale e in grado di consentire un afflusso maggiore, soprattutto in vista di una vaccinazione su larga scala. Per chi arriva in auto, infatti, è disponibile il parcheggio "Re Teodorico", con ben 1200 posti. L'attraversamento pedonale è stato interdetto al traffico e una tettoia collega direttamente il padiglione 10, garantendo il massimo confort. Un servizio più rapido quindi e comodo per tutti.

Il punto vaccinazioni della Fiera si avvale del contributo dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata, con 12 medici presenti ad ogni turno e altrettanti infermieri. Garantiscono poi la funzionalità del servizio 23 volontari e 7 uomini dell'Esercito. Oltre agli agenti della Polizia locale e alla Protezione civile. Una squadra che consente in questo momento la somministrazione di circa 3.200 dosi al giorno.

Questa mattina, poco dopo l'apertura, erano presenti in fiera il sindaco Federico Sboarina e il dottor Francesco Marchiori dell'Aou. Sul posto anche il comandante della Polizia locale Luigi Altamura. "Con questa implementazione dell'hub della fiera siamo pronti ad accogliere numeri importanti, in vista di una vaccinazione sempre più di massa – ha detto il sindaco -. Grazie al nuovo percorso pedonale e alle centinaia di volontari che supporteranno il lavoro del personale medico, tutto sarà molto più veloce ed effi-



I centri per le vaccinazioni alla Caserma Duca e in Fiera



ciente. Ora speriamo che arrivino presto i vaccini. Noi intanto ci siamo preparati al meglio, investendo tutte le forze possibili per dare ai cittadini tutte le comodità necessarie".

"Siamo impegnati in questo punto vaccinazioni, così consentiamo all'Ulss9 di liberare risorse da utilizzare in altre postazioni, per incrementare anche in provincia la somministrazione – ha detto Marchiori -. Qui in fiera siamo in grado di arrivare fino a 3.200 dosi giornaliere, ma speriamo di poter arrivare a pieno regime con le dosi a disposizione. Grazie alla nuova logistica,

non avremo problemi quando potremo accogliere un numero maggiore di persone".

L'ingresso utilizzato fino a ieri, ossia quello dalla porta E su via Belgio, rimarrà a disposizione per coloro che dovranno effettuare i tamponi.

Il sindaco si è poi spostato al nuovo punto vaccinazioni aperto questa mattina alla Caserma Duca di Montorio. La postazione è gestita dall'Ulss9 insieme alla Croce Verde, con il supporto di una cinquantina di militari dell'Esercito formati per la campagna vaccinale e numerosi volontari delle associazioni scaligere.

Erano presenti anche il direttore generale dell'Ulss9 Pietro Girardi, il presidente della Croce Verde Romano Michele e il comandante dell'85° Reggimento Addestramento Volontari "Verona" Christian Ingala. "Con questa nuova postazione nell'est veronese innanzitutto aumentiamo la capacità di vaccinazione e poi andiamo incontro alle esigenze dei cittadini – ha aggiunto Sboarina -. Dal punto di vista logistico, grazie alla vicinanza della tangenziale, per molti veronesi sarà più comodo prenotarsi a Montorio senza dover attraversare la città. I vaccini sono l'unico modo di uscire da questa situazione e tornare alla normalità, ecco perché speriamo di accelerare presto, aprendo anche il servizio drive-in, non appena sarà possibile".

"Stiamo incrementando le postazioni per le vaccinazioni, sia a Verona che in provincia, dove sono già operativi anche alcuni medici di medicina generale - ha detto Girardi -. La campagna vaccinale prosegue, con il mese di maggio puntiamo a dare una brusca accelerata e superare le 5 mila dosi somministrate al giorno. Un lavoro sempre più capillare sul territorio. E un servizio sempre più efficiente per andare incontro soprattutto alle esigenze della popolazione anziana e fragile".

"Oggi sono 400 le dosi che verranno somministrate all'interno della Caserma – ha concluso Michele -, ma l'obiettivo è di arrivare a più di 600 al giorno. Il punto vaccinazioni, al quale si accede da via Banquette, è aperto dalle 9 alle 20 e, per turno, sono presenti 4 infermieri e 4 operatori sanitari, oltre a un medico".

ITALEXIT
CON PARAGONE

VERONA 17 APRILE 2021



GIANLUIGI PARAGONE

**INCONTRA LE
ASSOCIAZIONI DI
CATEGORIA E I
LAVORATORI COLPITI
DALLE CONTINUE
MISURE RESTRITTIVE**

Programma:

**Ore 10:30 Piazza Dante (E' consentito uscire
dal proprio comune per manifestazione)**

Là dove c'era... l'ex cinema Ariston

La proprietà dovrebbe trasformarlo in abitazioni. Cambio d'uso con Cariverona

La Variante 29 si arricchisce di nuovi e interessanti progetti di recupero, alcuni anche a Veronetta.

Sono 32 infatti le manifestazioni di interesse arrivate agli uffici comunali alla data del 3 aprile, nuovo termine fissato dall'Amministrazione per permettere a tutti i soggetti interessati di aderire al bando.

Una nuova finestra temporale attivata proprio in virtù delle numerose domande pervenute oltre la prima scadenza del bando al 30 dicembre scorso; entro questa sono state in tutto 145 le manifestazioni arrivate agli uffici dell'Urbanistica, a cui ora si aggiungono le ulteriori 32.

Come per la prima fase, anche le nuove proposte appartengono in gran parte alla categoria dei 'vuoti a rendere', ovvero le aree degradate o inutilizzate da rigenerare e riconvertire. Per questa tipologia di interventi le manifestazioni superano abbondantemente quota 100; le rimanenti riguardano invece le altre tipologie di intervento previste nella Variante, che sono quelle per le aree soggette a degrado ambientale; per il riutilizzo temporaneo di edifici dismessi o inutilizzati; per le segnalazioni dirette dei cittadini di ambiti di degrado urbano, sociale, architettonico e ambientale.

I numeri della seconda tranche confermano il trend delle proposte già arrivate, che puntano al recupero e alla rigenerazione urbana con cambio di destinazione in prevalenza residenziale, produttivo e servizi, come peraltro auspicato dall'impianto generale che caratterizza lo strumento urbanistico della Variante 29. Nel dettaglio dei numeri, le 32



L'ex cinema Ariston a Porta Vescovo. Sotto Segala e Sboarina



nuove proposte interessano una superficie complessiva di 110 mila metri quadrati. Le richieste riguardano per il 31 per cento il produttivo, il 27 per cento il residenziale, il 25 per cento i servizi, il 13 per cento il commerciale, il 4 per cento il direzionale lo zero per il cento il turistico.

Novità sul fronte delle zone di intervento, che raggiungono nuovi quartieri come ad esempio Veronetta e Porta Vescovo. Qui sono due i compendi pronti a tornare a nuova vita, l'ex cinema Ariston in piazza

santa Toscana, che la proprietà vorrebbe trasformare in abitazioni, e gli edifici adiacenti di Fondazione Cariverona per i quali è richiesto un cambio d'uso temporaneo in co-working.

Nella zona della Valpantena l'ex fabbrica Quarella, secondo la domanda, verrà demolita e ricostruita per riprendere in parte l'utilizzo produttivo originario e in parte per creare una zona di social-housing per gli addetti alla produzione.

Rimane alto l'interesse in ZAI, dove sono richiesti interventi

alla sede dell'Agenzia delle Entrate e la creazione di un centro d'infanzia per rendere più attrattivo a completo di servizi il quartiere. Alla Croce Bianca è invece previsto lo spostamento di un allevamento e la realizzazione di servizi per la comunità.

Le nuove proposte sono state illustrate oggi dal sindaco Federico Sboarina insieme all'assessore alla Pianificazione urbanistica Ilaria Segala.

“L'interesse attorno alla Variante 29 è davvero molto alto – commenta il sindaco –. Le istruttorie in corso e le manifestazioni appena arrivate confermano che non c'è zona della città che rimarrà esclusa dallo sviluppo previsto con la nuova variante. Il dato interessante è che la somma di tutte le proposte porterà a recupero di un'enorme quantità di superfici cittadine oggi abbandonate. I dati numerici dimostrano inoltre che è stato recepito il principio su cui si fonda la Variante 29, ovvero zero consumo di nuovo suolo e più attenzione ai servizi e al residenziale per migliorare la vivibilità dei quartieri, anche quelli a vocazione prettamente produttiva come la ZAI”.

“Siamo partiti con l'obiettivo di rigenerare la Zai Storica ma abbiamo piacevolmente scoperto che sono davvero tante e interessanti le aree pronte a dare un nuovo volto alle e migliorare le zone in qui si trovano – ha aggiunto l'assessore Segala-. Sono arrivati progetti che riqualificheranno Veronetta e la zona di Santa Toscana, ma anche la Valpantena, la Croce Bianca e la ZAI”.

POLITICA E DINTORNI: LE NEWS DI QUESTI GIORNI

IL PENSIERO DI FLAVIO TOSI



“Tari, un aumento fuori dal Comune”

“Sboarina – dice Flavio Tosi – in piena pandemia ha aumentato a dismisura la Tari! Secondo il centro studi Uil, nel 2020 Verona ha rincarato la tassa rifiuti alle famiglie del 6,7% rispetto al 2019. La media nazionale è dello 0,8%, quindi il dato di Verona è otto volte superiore a quello italiano e la nostra città è nella top ten di questa non certo meritevole classifica”.

Tosi ricorda che “Sboarina non solo ha disatteso la promessa

elettorale di riduzione dei tributi e delle tasse locali, ma addirittura le ha aumentate in un periodo storico così drammatico e difficile sul piano economico per le famiglie. La pandemia, oltre alle pesanti conseguenze sul piano sanitario, ha infatti impoverito la città, cittadini, attività economiche e famiglie veronesi. Ciononostante il Sindaco e l'amministrazione hanno pensato bene pure di incrementare il salasso tributario per le famiglie”

TRAGUARDI SU AEROPORTO&FIERA

“Se vogliamo rilancio servono idee chiare”

“In un mondo che cambia la logica della «territorialità a tutti i costi» vale fino a un certo punto, come dimostra il recente caso di Cattolica Assicurazioni. Da troppi anni la gestione eccessivamente politica dei nostri asset è servita solo a inseguire interessi di partito”.

Per Traguardi “un rilancio dell'Aeroporto che abbia a cuore la tutela del territorio passa necessariamente attraverso l'adozione di una strategia condivisa tra i soci pubblici, o quantomeno tra i soci veronesi (Comune di Verona, Provincia di Verona e Camera di Commercio), che definisca finalmente con chiarezza l'identità e gli obiettivi del nostro scalo per servire al meglio i territori che attorno ad esso gravitano, rendendolo competitivo”.

Nel caso della Fiera, invece, “non bisogna aver paura di aprirsi a nuove sinergie, anche con partner industriali privati, purché le procedure avvengano nella massima trasparenza,

L'INTERVENTO DI ANNAMARIA BIGON

“Italpollina, dopo due anni gli stessi problemi”

“Nonostante le rassicurazioni dell'azienda, l'aria nei pressi dello stabilimento dell'Italpollina di Rivoli continua a essere spesso irrespirabile, pare anche a distanza di diverse centinaia di metri. L'Ulss dà prescrizioni più stringenti per limitare al minimo le emissioni nauseabonde e la Regione, tramite Arpav, intensifichi i controlli. È una situazione che si trascina da troppo tempo, le istituzioni non restino a guardare”. A denunciarlo è Anna Maria Bigon, consigliera regionale del Partito Democratico, facendosi portavoce delle crescenti proteste dei residenti.

“Il cambio di nome, da Italpollina a Hello Nature, non ha portato a un miglioramento della situazione - ironizza la vicepresidente della commissione Sanità - Sono passati oltre due anni dall'indagine



olfattometrica. Da allora però, da quanto descritto, è cambiato ben poco, nonostante le dichiarazioni dell'azienda, secondo cui i problemi sono stati risolti. Gli abitanti della zona dicono il contrario”



sempre a tutela del territorio. Solo con un progetto chiaro e limitando le ingerenze della politica, infatti, sarà possibile attirare nuovi investimenti e migliorare il posizionamento in un mercato fieristico sempre più competitivo”.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



PRESENTATO IL PROGETTO SAN PATRIGNANO & COMUNE DI VERONA

“Fatica di crescere”, l’incubo della droga

Incontri on line e un documentario con testimonianze di ragazzi che hanno vinto la sfida
L’assessore Briani: “L’iniziativa vuole fornire dei percorsi formativi per ragazzi e genitori”

Incontri online e un documentario sulla ‘Fatica di crescere’, per continuare a tenere alta l’attenzione sul problema della diffusione delle droghe tra i giovani. E’ questa la proposta formativa del progetto di prevenzione dalle dipendenze ‘WeFree’ di San Patrignano che, in un formato online fruibile a tutti anche in tempi di limitazioni Covid, arriva a Verona per coinvolgere istituti scolastici e per sensibilizzare i ragazzi e aprire un dibattito sui rischi connessi all’uso di sostanze.

Il progetto è realizzato in partnership con l’associazione Agaras Verona, con il sostegno dell’Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune ed in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale UAT VII Verona.

Progetto. Le molteplici attività di WeFree rivolte agli studenti, ai docenti e alle famiglie sono state riprogrammate in modalità a distanza, attraverso incontri online e il documentario “#Chiaroscuro, un reportage sulla fatica di crescere”. Il nuovo strumento realizzato da San Patrignano per prevenire le dipendenze e dare continuità a WeFree anche in tempo di Covid è un vero e proprio prodotto cinematografico in cui tre ragazzi che hanno svolto il percorso di recupero in comunità e oggi si sono reinseriti, Carolina, Melita e Federico, raccontano la loro storia, i loro errori, la fatica di rialzarsi e la gioia per una vita ritrovata. Compagno di viaggio l’attore Francesco Apolloni, filo conduttore fra i loro racconti. Gli incontri, proposti in due

fasi, coinvolgeranno circa 1000 studenti delle classi del biennio di una decina di scuole superiori veronesi.

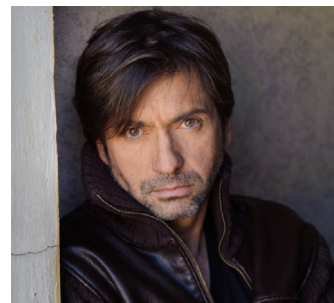
Nella prima fase, che si svolgerà fino a metà aprile, alcuni ragazzi che hanno terminato il percorso di recupero a San Patrignano porteranno la loro testimonianza online agli studenti, con semplicità e schiettezza, raccontando le loro sto-

maggi a ottobre, in cui le classi saranno connesse per seguire il reportage #Chiaroscuro e partecipare attivamente al dibattito online con i tre giovani protagonisti.

Ad illustrare il progetto l’assessore alla Politiche giovanili Francesca Briani insieme al responsabile terapeutico di San Patrignano Antonio Boschini e a Patrizia Russi

getti Scuole Anna Maria Quarti e la dirigente scolastica dell’Istituto Giorgi Irene Grossi, fra le scuole aderenti al progetto.

“Un’ iniziativa che punta ad offrire un piano strutturato di intervento nell’ambito della prevenzione delle dipendenze – spiega l’assessore Briani – offrendo percorsi formativi ad hoc a distanza, rivolti sia ai giovani che alla comunità educante. Un’azione di aiuto a tutto tondo, che punta a favorire un confronto e una consapevolezza condivisa sul problema delle droghe e, in particolare, sui disagi che possono condurre i più giovani a farne uso. Il progetto si colloca nell’ambito del Piano di Intervento in materia di Politiche giovanili collegato al Bando



L’assessore Briani. A destra, l’attore Apolloni. Sotto, il dottor Boschini, di San Patrignano

rie personali, come siano arrivati alla tossicodipendenza e come abbiano ripreso in mano la propria vita in comunità. La seconda fase prevede invece sette appuntamenti da

responsabile del progetto WeFree, intervenuti in video-collegamento.

Presenti la referente Provinciale area Legalità, cittadinanza attiva e democratica, prevenzione bullismo e cyberbullismo, coordinamento CPS - UAT VII Ambito Territoriale di Verona Roberta Spallone e, in videocollegamento, la responsabile dell’associazione Agaras Bruna Cappelletti insieme alla coordinatrice pro-

Regione Veneto Capacitandosi”.

“L’età critica di avvicinamento alle droghe è quella tra i 13 e i 15 anni – precisa il dott. Boschini –. E’ fondamentale agire in questa fascia di età se si vuole portare avanti un programma di prevenzione in grado di intercettare il disagio giovanile ed evitare che ragazzi e ragazze in difficoltà possano cadere vittime dell’uso di sostanze”.




**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





LE POZZANGHERE NON SONO
FATTE PER ESSERE EVITATE.

Cattolica Assicurazioni ha una soluzione per tutto ciò che riguarda la tua vita. Perché la vita è fatta per essere vissuta.

PRONTI ALLA VITA. | cattolica.it | scarica l'app  | seguici su  

CATTOLICA
ASSICURAZIONI

DAL 1896

RINNOVATO ANCHE PER QUEST'ANNO IL PROTOCOLLO D'INTESA

Confartigianato&Polizia, qua la mano

L'iniziativa è per promuovere la cultura della sicurezza stradale. Sabato un webinar

Si rinnova anche per il 2021 il protocollo d'intesa, ormai decennale, tra Confartigianato Imprese Veneto e Polizia di Stato-Polizia Stradale, per promuovere la cultura della sicurezza stradale tra gli imprenditori artigiani di tutte le categorie, partendo, nello specifico dai professionisti dell'autotrasporto di cose e persone, per arrivare a chiunque utilizzi mezzi e veicoli in conto proprio.

Una collaborazione confermata con la sigla del protocollo che, nei prossimi mesi, si concretizzerà in percorsi informativi, che, considerato il momento, Confartigianato organizzerà on-line, con il qualificato intervento dei Dirigenti e dei Funzionari della Polstrada.

Il primo appuntamento, in collegamento web, a partecipazione gratuita, sarà dedicato in particolare a tutti gli Autotrasportatori del Veneto, dal titolo "Primo Pacchetto Mobilità Comunità Europea - Novità rispetto ai tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali", ed è in programma sabato prossimo, dalle 10 alle 11.30. Per partecipare è necessario iscriversi, compilando il modulo on-line presente sul sito confartigianato.verona.it.

Interverrà, per i saluti, Michele Varotto, Presidente regionale Confartigianato Trasporto Merci, che lascerà poi la parola al Sovrintendente del Compartimento Polstrada Veneto, Filippo Salvalaio, il quale illustrerà i contenuti di quello che è stato definito il Primo Pacchetto europeo sulla Mobilità, che lo scorso anno ha introdotto diverse novità rispetto ai

tempi di guida e di riposo dei conducenti professionali.

"Il webinar di sabato 17 aprile – spiega Paolo Brandellero, Presidente di Confartigianato Trasporti Verona – è solo il primo di una serie di vere e proprie 'lezioni magistrali' programmate fino a settembre, che faranno da preludio ad un percorso formativo ad hoc per

il settore. Un'occasione unica per l'approfondimento di varie tematiche, tra cui le novità del codice della strada, il trasporto rifiuti, il trasporto merci pericolose ADR, il trasporto di animali vivi, il fissaggio del carico, il rinnovo CQC, patenti, CFP e patentini, le revisioni e le proroghe italiane e comunitarie. Consiglio ai colleghi di non

perdere questi appuntamenti che promuoveremo di volta in volta".

Compartimento Polizia Stradale del Veneto, Dirigente Superiore dr. Ottavio Aragona, che ha aggiunto: "Sono convinto che i migliori risultati si possano raggiungere solo mediante l'azione sinergica di tutti gli attori a vario titolo coinvolti, ancor più quando, come in questo caso, si tratta di intervenire in un settore la cui regolamentazione è demandata all'applicazione di una normativa nazionale e comunitaria particolarmente complessa ed in costante evoluzione".



Paolo Brandellero. In basso, Ottavio Aragona



perdere questi appuntamenti che promuoveremo di volta in volta".

"Il protocollo d'intesa con la Polstrada del Veneto – afferma il presidente regionale Varotto – testimonia il nostro costante impegno per la sicurezza, completando un quadro che abbiamo costruito negli anni anche attraverso l'Ente Bilaterale dell'Artigianato Veneto. La sicurezza sul lavoro è da perseguire con la massima efficacia, curando le relazioni con i soggetti istitu-

Compartimento Polizia Stradale del Veneto, Dirigente Superiore dr. Ottavio Aragona, che ha aggiunto: "Sono convinto che i migliori risultati si possano raggiungere solo mediante l'azione sinergica di tutti gli attori a vario titolo coinvolti, ancor più quando, come in questo caso, si tratta di intervenire in un settore la cui regolamentazione è demandata all'applicazione di una normativa nazionale e comunitaria particolarmente complessa ed in costante evoluzione".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



IL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI

SONA



Ora Villafranca ha anche un sindaco donna



E' Sara Properzi, delle Cavalchini-Moro; il vice è Karim Melchiori

Presso la sala del consiglio comunale di Villafranca di Verona si è svolto nei giorni scorsi il primo consiglio comunale dei ragazzi con tutti gli eletti e delle scuole del territorio. Il sindaco dei ragazzi è Sara Properzi, della scuola secondaria di primo grado del capoluogo Cavalchini-Moro; vicesindaco Karim Melchiori della scuola secondaria di primo grado di Dossobuono Rita Levi Montalcini. "A tutti i ragazzi che si renderanno disponibili per essere punti di riferimento anche per le frazioni auguro un buon lavoro e di portare all'Amministrazione la vera voce delle giovani generazioni per affrontare anche con nuove modalità comunicative temi importanti come l'ambiente, l'inclusione, l'attenzione verso i principi

costituzionali, la legalità, i diritti dell'uomo gli obiettivi strategici dell'agenda ONU 2030" ha dichiarato il sindaco di Villafranca Roberto Dall'Oca. La dottoressa Tiberio in veste di Assessore ha dichiarato: "Credo che la partecipazione studentesca sia molto importante perché vedere la società con i loro occhi sprona tutta l'Amministrazione a continuare con impegno e dedizione e grande motivazione a creare per loro una società migliore sotto tutti gli aspetti". Presenti a questo primo incontro il sindaco Roberto Dall'Oca, l'Assessore Annalisa Tiberio, il dirigente Walter Giacomuzzi e il consigliere Mariarosa Ciresola che ha ricordato il viaggio espletato a Roma nei presidi istituzionali come il Quirinale, il Ministero

dell'Istruzione e Ministero della difesa. Il sindaco ha voluto ringraziare l'ex sindaco Valentina Valle e il vicesindaco Tobia Brigo che sono sempre stati presenti a commemorazioni importanti a giornate nazionali per rappresentare la parte più bella di una Nazione di fronte a un tricolore che sventola nel cielo di tutti. Per Annalisa Tiberio l'impegno in veste di Assessore all'istruzione è quello "di continuare a promuovere la presenza dei giovani nei tavoli tecnici interistituzionali dove si affrontano tematiche inerenti la scuola, il sociale e il tempo libero perché questi ragazzi possono diventare sempre di più modelli comportamentali da seguire per il loro senso civico sempre teso al rispetto della vita".

50 mila euro per interventi nei 43 parchi

I parchi comunali attrezzati con giochi, tra grandi e piccoli, nel Comune di Sona sono 43. Un numero considerevole, se raffrontato a quello di comuni simili, perché negli anni sono state sviluppate molte lottizzazioni di dimensioni contenute e la norma regionale prevedeva un'area verde per ogni intervento di urbanizzazione.

A seguito della ricognizione sullo stato di fatto dei giochi e degli arredi dei 43 parchi, eseguita da una ditta specializzata, è stato programmato in questi giorni un primo stralcio di interventi per la messa in sicurezza di 32 aree verdi del Comune di Sona.

Alcune attrezzature ludiche sono datate, e perciò non rispondenti alle attuali normative, altre da sottoporre ad una manutenzione straordinaria. A queste ultime l'Amministrazione ha scelto di dare priorità, rimandando ad una seconda fase, con nuove risorse, l'installazione di nuovi giochi in sostituzione di quelli rimossi. Rimandati sinora a causa della pandemia.

«I lavori di riqualificazione sono iniziati la scorsa settimana, partendo dalla Scuola Materna di Lugagnano, e proseguiranno fino al completamento che avverrà sicuramente nel mese di aprile — spiega l'Assessore al Verde Pubblico del Comune di Sona, Roberto Merzi — La somma stanziata è di euro 46.787 e comprende anche 8.540 euro per la sistemazione delle panchine della quasi totalità dei parchi pubblici. Questo nell'ottica di garantire sempre maggior sicurezza ai nostri concittadini», conclude l'assessore Merzi.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



OGGI PRIMO GIORNO ALLA CASA ALBERGO DI VIA CELLINI

E' attivo il punto-vaccini di S.Giovanni

La dott. Montresor: "Ogni giorno contiamo di vaccinare tra le 200 e le 250 persone"
L'assessore Simonato: "Chiediamo ai cittadini di contattare il proprio medico di base"

Grazie alla conferma dell'arrivo dei vaccini, è entrato in funzione il punto vaccini al piano terra della Casa Albergo di via Cellini 16 a San Giovanni Lupatoto.

Il punto vaccini è frutto della collaborazione tra l'Amministrazione comunale lupatotina, che ha messo a disposizione ed attrezzato la struttura, ha seguito la parte logistica e la presenza del personale amministrativo, ed i medici di medicina generale del territorio, che si occuperanno di tutta la parte sanitaria, compresi gli infermieri. Ogni medico vaccinerà i propri assistiti con il seguente calendario:

- Oggi dalle ore 15 alle 18, medici: Montresor, De Carli, Shutyak, Livio Redolfi.

- Domani 13 aprile dalle ore 9 alle 12, medici: Leardini, Taut

Dalle ore 15 alle 18: Poli, Pasetto, Scattolo

- Mercoledì 14 aprile ore 9 / 12: Del Fabro, Sciuto.

Ore 15 / 18: Adamoli, Castelli, Sarti.

- Giovedì 15 aprile ore 15 / 18: Ghini, Meneghini, Purgato, Padula.

Naturalmente questo calendario ed anche il prosieguo delle vaccinazioni è condizionato dal flusso di dosi di vaccini che saranno consegnate.

Le persone da vaccinare saranno convocate da ciascun medico, che indicherà il giorno e l'ora cui recarsi alla Casa Albergo e sarà a disposizione per la compilazione della scheda di anamnesi da consegnare poi al momento del vaccino.

CAMPAGNA VACCINALE COVID-19

Salone della Casa Albergo
Via Cellini, 16
San Giovanni Lupatoto (Verona)

Lunedì 12 aprile dalle ore 15 alle ore 18 medici:
Montresor, De Carli, Shutyak,
Livio Redolfi

Martedì 13 aprile dalle ore 9 alle ore 12 medici:
Leardini, Taut
dalle ore 15 alle ore 18 medici:
Poli, Pasetto, Scattolo

Mercoledì 14 aprile dalle ore 9 alle ore 12 medici:
Del Fabro, Sciuto
dalle ore 15 alle ore 18 medici:
Adamoli, Castelli, Sarti

Giovedì 15 aprile dalle ore 15 alle ore 18 medici:
Ghini, Meneghini, Purgato, Padula

Le persone da vaccinare saranno convocate da ciascun medico, che indicherà il giorno e l'ora cui recarsi alla Casa Albergo e sarà a disposizione per la compilazione della scheda di anamnesi, da consegnare poi al momento del vaccino. Questo calendario è condizionato dalla disponibilità dei vaccini.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI CITTADINO SICURO San Giovanni Lupatoto

Logo of the Municipality of San Giovanni Lupatoto, the Italian Red Cross (Croce Rossa Italiana), and other local organizations.



A supporto di questa attività alla Casa Albergo vi saranno dei volontari di varie associazioni ed enti coordinati dal Gruppo Comunale di Protezione Civile.

"Ogni giorno contiamo di vaccinare tra le 200 e le 250 persone i cui nominativi sono stati individuati in base all'anno di nascita, a cominciare dal 1941 e fino al 1951 - spiega la dottoressa Mariella Montresor, coordinatrice dei 17 medici di base che operano in convenzione con l'Ulss 9 a San Giovanni Lupatoto. "Abbiamo scelto, in accordo con l'amministrazione comunale, che sia ciascun medico a vaccinare i propri assistiti perché ciò garantisce una conoscenza migliore delle condizioni di salute dei vaccinandoli ed anche il mantenersi di un rapporto fiduciario ed umano con chi verrà a vaccinarsi".

"Finalmente entra in funzione il punto vaccinale, pronto già da tempo, che ha visto per la sua realizzazione lo sforzo unitario degli uffici comunali, dei medici di base, dei volontari e dell'Ulss 9, che ringrazio indistintamente - afferma l'assessore al sociale Maurizio Simonato, che ha curato per l'amministrazione comunale il progetto.

"Per l'appuntamento chiediamo alle persone di rivolgersi al proprio medico, che darà l'orario preciso e li aiuterà anche nella compilazione del modulo di anamnesi. Siamo soddisfatti di questa collaborazione che è fruttuosa per i lupatotini e significativa di una unità d'intenti che rende coesa e solidale la Comunità".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



LA DISCONZI DI VIGASIO RACCOGLIE I FRUTTI DEGLI INVESTIMENTI

L'insalata che resiste a crisi e Covid

Con 30 dipendenti esporta quintali di verdura in Germania, Austria e Paesi dell'Est

C'è un'azienda agricola in provincia di Verona che ha resistito alla pandemia e alla crisi ed esporta ogni anno mezzo milione di quintali di insalata in Germania, Austria e nei Paesi dell'Est. E' la Disconzi di Vigasio, che raccoglie i frutti di anni di investimenti in innovazione, ricerca e qualità. Un'azienda modello visitata oggi dalla vicepresidente regionale Elisa De Berti e dal presidente della Terza commissione (che si occupa anche di agricoltura) Marco Andreoli, accompagnati da Gianmichele Passarini, presidente regionale di Cia – Agricoltori Italiani e Marta Turolla, direttore provinciale di Cia.

L'azienda in estate occupa 30 dipendenti e produce, oltre all'insalata, anche 150.000 quintali di peperoni e 100.000 quintali di pomodori. "Trent'anni fa sono venuto in contatto con la grande catena europea di Lidl, che ci ha chiesto prodotti sani, certificati, tracciabili dal seme alla produzione – racconta Silvano Disconzi, titolare dell'azienda -. In pochi anni sono riuscito ad avere prodotti perfettamente corrispondenti ai parametri di qualità e di residui chimici da cento a duecento volte inferiori ai limiti di legge nostri. Come? Ho investito in ricerca, nelle analisi, nel monitoraggio, nei prodotti innovativi come il distillato di legno, che combatte la cimice. Ho raggiunto i livelli del biologico senza fare biologico. In questo modo ho la certezza del prodotto venduto e di una remunerazione che non è mai inferiore ai costi di produzione. E questo mi ha permesso di crescere. Sono partito da tre ettari, oggi sono



Passarini, Andreoli, Disconzi e De Berti

a 15, tutti sotto serra. Ma bisogna investire tutti gli anni se si vuole competere. Tanti, che non lo fanno, saranno costretti a chiudere entro pochi anni. Anche perché in Germania le istituzioni sono al fianco degli agricoltori con veterinari e tecnici dell'Ulss, mentre in Italia siamo soli". Secondo Gianmichele Passarini questa storia d'eccellenza indica la direzione da percorrere: "In un anno così terribile

come quello del Covid, che ha visto imprese che hanno chiuso e altre che fanno fatica ad andare avanti, abbiamo un modello di azienda che, attraverso investimento, ricerca e una visione diversa di agricoltura, è riuscita e riesce a stare in un mercato importante come quello estero, soprattutto nella grande distribuzione. La visita della vicepresidente regionale De Berti e del presidente Andreoli serve a far ren-

dere conto che ci sono modelli di agricoltura che hanno soluzioni e che hanno bisogno di strumenti come innovazione e istituti sperimentali che non siano carrozzone ma facciano ricerca per far crescere le aziende. La prossima Pac dovrà essere un elemento fondamentale per dare anima e corpo a queste aziende che investono su pratiche agricole che danno come risultato standard ottimali".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



L'INIZIATIVA DEL COMUNE DI BOVOLONE

#unlibroperte, una bella idea

Corri in biblioteca, libri gratis



E' partita l'iniziativa #unlibroperte, attraverso la quale la Biblioteca civica Mario Donadoni di Bovolone dona alle famiglie del paese tutti i libri che devono essere eliminati dalle raccolte a disposizione del pubblico. Ogni anno infatti la Biblioteca seleziona un elenco di volumi che vengono

eliminati dalle raccolte perché risultano danneggiati o non più adatti all'utilizzo in Biblioteca. Nella maggior parte dei casi si tratta di libri vissuti che possono avere una seconda vita, per questo l'amministrazione comunale insieme al personale della Biblioteca ha deciso di donarli ai cittadini e

alle associazioni che ne faranno richiesta.

Fino al 4 giugno i libri selezionati saranno esposti presso l'auditorium della biblioteca, suddivisi in base alla categoria. Ogni lettore che entrerà in Biblioteca potrà accedere all'auditorium e scegliere uno o due libri da portare a casa

gratuitamente.

«È una iniziativa a cui teniamo molto» - sottolinea Vladimir Castellini, consigliere con la delega alla cultura - «la lettura è un momento di crescita e siamo certi che i libri non più fruibili in biblioteca porteranno un arricchimento in tante famiglie».

UN ORTAGGIO INVERNALE CHE STA PER ESSERE VALORIZZATO

C'è un "tesoro" a Cologna e Veronella

Si chiama "verza moretta" o "cavolo verza nera", tra un po' sarà iscritta all'anagrafe

Si chiama Verza Moretta di Veronella o Cavolo verza Nera il prezioso ortaggio coltivato nei due Comuni scaligeri per il quale, con il sostegno di Veneto Agricoltura, sono state avviate le pratiche per la sua iscrizione alla "Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare".

C'è un tesoro nascosto nelle campagne dei Comuni di Veronella e Cologna Veneta. Si tratta della Verza Moretta di Veronella o Cavolo verza nera, un ortaggio invernale caratterizzato dal colore viola intenso delle foglie esterne e da una parte interna formata da foglie sovrapposte di colore bianco-giallo. E' questo uno dei tanti tesori nascosti e poco conosciuti delle campagne venete per i quali risultano importanti tutte quelle iniziative che puntano alla loro salvaguardia e valorizzazione.

A cominciare dall'auspicio dell'Associazione che raccoglie i produttori di Verza Moretta



La pregiata verza moretta di Veronella e Cologna

che si sta preparando, accompagnata da Veneto Agricoltura, a presentare la domanda di iscrizione alla "Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare". Allo scopo, si stanno concludendo le necessarie attività di ricerca storica e di caratterizzazione morfologica del prodotto.

Tutto questo rientra tra le atti-

vità svolte dal gruppo di coordinamento del progetto regionale Bionet, un'interessante iniziativa finanziata dal PSR Veneto e che vede in prima linea anche Veneto Agricoltura, che punta alla conservazione delle risorse genetiche locali di interesse agrario e alimentare a rischio di estinzione o di erosione genetica.

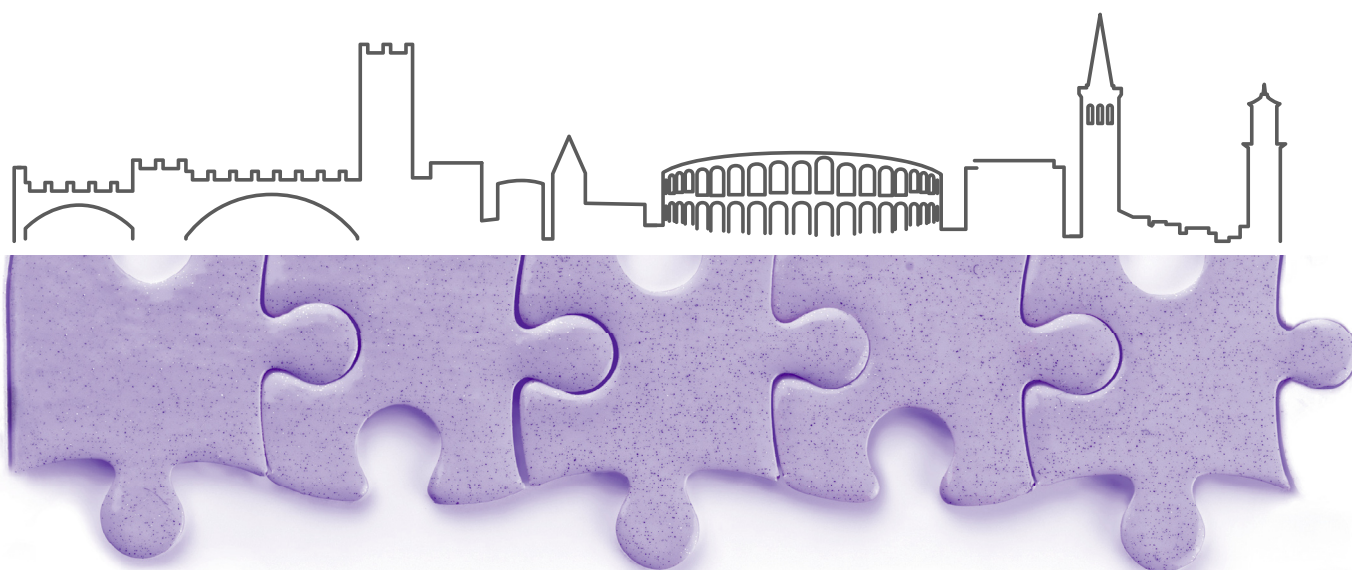
Nel caso della Verza Moretta, gli operatori del progetto han-

no mantenuto i fondamentali contatti con i produttori con l'obiettivo di garantirne la continuità produttiva di questo straordinario ortaggio nel rispetto delle sue caratteristiche tipiche. Ricordiamo che la Verza Moretta di Veronella deve presentare foglie corpose con un aspetto a riccio finemente bollosa e un peso medio della pianta raccolta per la commercializzazione che può variare da 700 g. a 1,2 kg. Dal punto di vista sensoriale, la Verza Moretta risulta avere un sapore particolarissimo, tipico, delicato e dolce.

Attualmente sono solo 5 le aziende che coltivano questo ortaggio in circa 20-25 ettari nei Comuni scaligeri e che hanno dato vita alla "Associazione produttori Verza Moretta di Veronella", una risorsa genetica autoctona degna di poter rientrare "ufficialmente" tra le risorse genetiche nazionali previste dalla Legge n. 194/2015.

1.000 aziende

insediate nel territorio



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Consorzio ZAI ha visto un'occasione di sviluppo ulteriore per le aree industriali già esistenti che ha portato ad una crescita lavorativa per tutto il territorio veronese.

SERIE B: QUESTA SERA AL BENTEGODI (ORE 19)

Chievo, un'occasione da non sprecare

Garritano suona la carica: "E' il momento di stringere i denti, siamo alla volata finale"

Dopo una partita "giocata" solo negli spogliatoi e nel riscaldamento sul terreno del Castellani con l'Empoli fermato dalla Asl Toscana, il Chievo lunedì sera ospiterà al Bentegodi il Pisa. In attesa di sapere la decisione della Lega di Serie B sul possibile recupero dello scorso turno. Perché la pratica è ancora aperta sui tavoli. I gialloblu sono alla finestra aspettando la sentenza della vittoria per 3 a 0 a tavolino, seguita in quel caso dal ricorso della squadra del presidente Corsi. Il problema sarà poi trovare una data per rigiocare la partita, con i tempi della giustizia sportiva che per una volta dovranno essere rapidi. È auspicabile che Empoli e Chievo si ritroveranno in campo martedì 27 o mercoledì 28 aprile, intasando comunque il calendario che vedrà i gialloblu costretti ad affrontare cinque turni di campionato in due settimane.

STRINGERE I DENTI

"Siamo a un punto in cui la stanchezza fa sì che vince chi sbaglia meno" ha detto nei giorniscorsi Garritano. "Uno sforzo fisico così in carriera non l'avevo mai fatto. Ci sono giorni che torni a casa e per tre ore non riesci a muoverti dal divano. Dobbiamo essere una squadra anche "ignorante", mettersi l'elmetto quando serve, fosse solo per dieci minuti di gara: non per forza dobbiamo essere sempre quelli che giocano bene". Pisa alla ricerca del riscatto dopo le due sconfitte consecutive rimediate contro Pescara e Lecce, sempre all'inseguimento del Chievo davanti con un piccolo margine di 5 punti. "Il Pisa?" – pro-



Il difensore Mogos torna titolare dopo gli impegni con la Nazionale



segue Garritano – "Il tipo di squadra che abbiamo un po' sofferto, molto più fisica, ottime individualità, ricerca delle punte per poi lavorare sulla seconda palla. Non dovremo venir meno per aggressività".

MARCONI VS OBI

Secondo round di un'altra sfida calda, quella tra Obi e

21

I punti disponibili per centrare i play off

Marconi. Il giocatore del Pisa ha ottenuto l'assoluzione in primo grado per insufficienza di prove ma non è bastata a chiudere il caso sulle presunte accuse di razzismo nei confronti del centrocampista gialloblu. Tutto rimandato a maggio, quando Marconi dovrà presentarsi davanti alla Corte Federale d'appello per il processo di secondo grado di giudizio della giustizia sportiva.

POSSIBILE 11

Fuori dai giochi il solo Vaisanen, ancora dolorante al piede destro già operato. Mogos riprenderà possesso del ruolo di terzino destro, smaltite le fatiche delle qualificazioni mondiali con la Romania. Obi dopo essere subentrato contro la Spal sta bene ed è pronto ad affiancare Palmiero dal primo minuto. Rigione e uno tra Leverbe e Gigliotti al centro della difesa, Ciciretti alla ricerca del riscatto dopo le ultime deludenti prestazioni, inamovibile Garritano. Davanti in quattro in ballottaggio per 2 posti: Djordjevic in vantaggio su De Luca, Margiotta insidia Canotto.

Jacopo Segalotto

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**

DENTRO LA STORIA: GLI EVENTI CHE HANNO SEGNA TO UN'EPOCA

Rombo di Tuono e la Sardegna è felice

Il 12 aprile 1970, il Cagliari batte il Bari e conquista lo scudetto: è il trionfo di un'isola

Una storia, per essere bella, ha bisogno di almeno tre elementi: un protagonista buffo e sfortunato, un antagonista cattivo e, per finire, una trama avvincente, fatta di intrecci e aneddoti particolari. Il vincitore? Ah, dimenticavo, ci vuole anche un po' di suspense: quello si scopre sempre e solo alla fine.

I PERSONAGGI

C'era una volta un'isola lontana lontana, fatta soprattutto di pastori e silenzio. Silenzio rotto il 12 aprile 1970, dall'urlo dello stadio Amsicora. E il caso volle che a provocarlo, quel gran chiasso, fu uno soprannominato "Rombo di Tuono", il simbolo di una squadra meravigliosa. Tra i pali Enrico Albertosi, detto Ricky, estremo difensore anche di quella nazionale che qualche mese dopo, in Messico, si arrenderà solo al Brasile del mago Pelè. In difesa il goffo Comunardo Nicolai, ricordato per la sua propensione agli autogol e per un riporto alquanto discutibile. Al suo fianco un veronese, il capitano Pierluigi Cera, un centrocampista adattato a libero per far di necessità virtù. In mezzo al campo uno con i piedi buoni, non a caso brasiliano, soprannominato Nenè: di lui si narra che rifiutò le avances del nemico, la Juve, che ad inizio stagione fece di tutto per portarlo a Torino. In attacco una coppia perfetta: Sergio Gori, detto Bobo, e Gigi Riva. A dirigere il tutto, anche se più da fuori che dalla panchina, Manlio Scopigno detto "il Filosofo" per il suo essere stravagante e mai banale: 5 i mesi di squalifica rimediati quell'anno per



forte. Alla quinta giornata espugna proprio Firenze, conquistando la vetta in solitaria: da allora sarà un vero e proprio testa a testa, con i sardi davanti e le inseguatrici sempre alle calcagna. Nel girone di ritorno ci provano prima l'Inter, poi la Juve, ma non c'è niente da fare. E

Ad aggiungere un pizzico di magia a questa storia ci ha pensato proprio Gigi Riva, il protagonista perfetto di qualsiasi favola: 21 le reti messe a segno in quella stagione (capocannoniere del torneo), per un totale di 135 in Serie A, tutte con la maglia del Cagliari.



Il Cagliari che conquistò lo scudetto '69-'70. Nel riquadro, l'allenatore Scopigno

21

I gol firmati Gigi Riva mitico Rombo di Tuono

aver rivolto al guardalinee «una frase di triviale», scrive il giudice sportivo.

LA TRAMA

Dopo il secondo posto del campionato precedente chiuso alle spalle della Fiorentina, nella stagione 1969/1970 il Cagliari parte veramente

così, quel favoloso 12 aprile (alla quartultima giornata), grazie alle reti di Gori e Riva che stendono il Bari e alla contemporanea sconfitta della Juve, la matematica consegna lo scudetto al Cagliari: è il primo e (finora) unico successo dei sardi in Serie A, segnato da due sconfitte, 42 gol fatti (di cui la metà firmati da Riva) e 11 subiti, stabilendo il record, ancora oggi ineguagliato, di sole 0,37 reti incassate a partita.

L'EROE

IL LIETO FINE

Da quel giorno la Sardegna non è più stata la stessa: quello scudetto, per usare ancora una volta le parole del giornalista, «rappresentò il vero ingresso della Sardegna in Italia e mise fine ai suoi antichi complessi di inferiorità». Di certo c'è che quel giorno, in quell'isola lontana lontana, l'impresa di quel meraviglioso Cagliari rese tutti felici e contenti.

Pietro Zardini

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



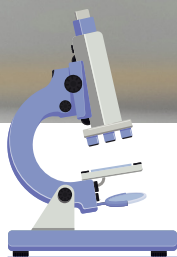


Istituto Don Calabria
IRCCS Ospedale
Sacro Cuore Don Calabria
Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto

PER UN DOMANI PIÙ VICINO
FAI LA SCELTA GIUSTA



SCOPRI DI PIÙ
5xmille.sacrocuore.it



Dona il tuo 5xmille alla Ricerca Sanitaria

IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria di Negrar

È una scelta volontaria e consapevole che non comporta spese e che può aiutarci ad accendere una nuova speranza nel futuro di molte persone.

Nella prossima dichiarazione dei redditi firma nel riquadro "Finanziamento della Ricerca Sanitaria" specificando il codice fiscale 00280090234
Istituto Don Calabria - IRCCS Ospedale Sacro Cuore Don Calabria.

INSIEME NELLA RICERCA
PIÙ FORTI NELLA CURA

Sostieni la ricerca
5x1000

ISTITUTO DON CALABRIA
IRCCS OSPEDALE SACRO CUORE - DON CALABRIA

C.F. 00280090234

IRCCS "ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" SACRO CUORE - DON CALABRIA
Ospedale Classificato e Presidio Ospedaliero Accreditato - Regione Veneto
Via Don A. Sempredoni, 5 - 37024 Negrar di Valpolicella (VR) - Tel. 045 6013111
www.sacrocuore.it - Seguici

IN CALENDARIO A MILANO DAL 2 AL 10 OTTOBRE

Rilancio sui mercati esteri puntando sul vino e il cibo

Francesca Romana Barberini head food di Milano Wine Week

“Il rilancio dell'Italia sui mercati esteri post pandemia deve partire da uno sforzo sistemico che unisca il vino e il cibo nella promozione dell'eccellenza”, sostiene Federico Gordini, presidente della Milano Wine Week. “Ed è partendo da questa riflessione che abbiamo deciso di dedicare una divisione della nostra manifestazione al mondo del food e della ristorazione. Oggi do il benvenuto a Francesca Romana Barberini, che assume l'incarico di Head of Food di Milano Wine Week”. Barberini è conduttrice e autrice di programmi enogastronomici di successo, food writer e consulente in comunicazione e la sua trasversalità rappresenta il valore aggiunto di questa collaborazione. “La mia esperienza mi permette di raccontare il mondo del cibo e contestualmente di averne anche una visione strategica d'insieme”, afferma Francesca. “Sono molto felice che Federico Gordini mi abbia chiamata a ricoprire un ruolo di grande importanza nella più innovativa e internazionale manifestazione del mondo agroalimentare italiano. In questo momento dobbiamo dare tutti un apporto fondamentale a questo settore, per riuscire e rimetterlo in moto con ritorni positivi sull'intero sistema delle eccellenze. Penso che sia importante far emergere l'anima food della Milano Wine Week. Il vino è anche accompagnamento, cibo e vino condividono la scena in maniera sinergica e proficua”. La pandemia ha messo in difficoltà la filiera dell'agroalimen-



Francesca Romana Barberini e Federico Gordini

tare made in Italy di qualità e le aziende che portano avanti questa tradizione risentono della situazione, anche a causa del blocco del mondo della ristorazione e della somministrazione, che sottolinea il profondo legame tra i due settori. “Con l'obiettivo fondamentale di promuovere queste eccellenze, questa nuova collaborazione si svilupperà seguendo le 3 anime del progetto Milano Wine Week: Experience, Educational e International”, spiega Gordini. La Milano Wine Week vedrà infatti il coinvolgimento di centinaia di ristoranti e luoghi di somministrazione che abbineranno la loro cucina ai vini di tutte le denominazioni Italiane trasformando le occasioni di consumo fuori casa in una vera e propria esperienza. La parte educational si realizzerà attraverso i wine pairing, eventi di cucina alla presenza dei più grandi



Chef Italiani. Il programma internazionale prevede invece di portare il lifestyle alimentare italiano con l'abbinamento del mondo vinicolo e alimentare nelle 11 città sedi delle location internazionali di Milano Wine Week che ospiteranno oltre 100 appuntamenti nel corso della manifestazione dedicati agli operatori di 7 mercati di fondamentale importanza per l'export (USA, Canada, UK, Russia, Cina, Giappone, Hong Kong).

“La collaborazione con Francesca Barberini è la prima di una serie di novità per il team di Milano Wine Week”, conclude Federico Gordini. “Quest'anno, infatti, Milano Wine Week rinnova e amplia la sua squadra con l'inserimento di figure di grande competenza, in cui emerge un'assoluta maggioranza di professionisti donne nei ruoli chiave”.

CONFPROFESSIONI

Codici Ateco e interventi più equi

Si con riserva al Decreto “Sostegni”. È il giudizio espresso da Confprofessioni davanti alle Commissioni riunite Bilancio e Finanze del Senato nel corso dell'audizione sul Disegno di legge S. 2144 “Conversione in legge del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41. «Sicuramente positiva la decisione di abbandonare i codici Ateco - strumenti obsoleti che oggi non rispecchiano più la realtà delle attività economiche e professionali - che consente a professionisti e lavoratori autonomi di accedere alle risorse a fondo perduto, parametrato all'effettivo calo dei fatturati», dichiara il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella. «Un cambio di rotta che va nella direzione dell'equità tra le categorie e della semplificazione delle procedure. Va però messo in campo un intervento perequativo a favore dei professionisti, che – a parità di danni economici subiti – hanno complessivamente ricevuto ristori notevolmente inferiori rispetto alle altre categorie». Sullo stralcio delle cartelle esattoriali, Confprofessioni chiede di aumentare il limite dei 5 mila euro per redditi non superiori a 30 mila euro previsto dal decreto, per venire incontro alla popolazione con redditi medio-bassi.



Gaetano Stella

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

12 APRILE 2021 - NUMERO 2658 - ANNO 24 - Direttore responsabile: RAFFAELE TOMELLERI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

UNO STUDIO DELL'OSSERVATORIO ECONOMIA E TERRITORIO DI CNA

Crisi, triplicate richieste d'aiuto

Il numero delle imprese attive ridotto dello 0,6% rispetto al 2019. Non va meglio per le imprese artigiane che sono 1.622 in meno rispetto al 2019. Il più alto tasso di suicidi

Il Veneto è una delle regioni che più contribuiscono al Pil nazionale. Le Pmi di questi territori, nonostante la crisi economica legata alla pandemia, cercano di resistere, ma la situazione sta portando sempre più aziende e cittadini ad indebitarsi. Le ragioni sono molteplici, dagli affitti non più sostenibili, ai fornitori in attesa di essere pagati, oltre ai licenziamenti e alla cassa integrazione.

Un recente studio effettuato dall'Osservatorio Economia e Territorio per CNA Veneto, racconta di una Regione ancora in sofferenza, con le imprese attive ridotto dello -0,6% rispetto al 2019. Non va meglio per le imprese artigiane -1.622 rispetto al 2019, la variazione percentuale -1,3% è stata peggiore rispetto alla media nazionale -0,3%.

Gli aiuti da parte dello Stato sono considerati insufficienti dalla maggior parte degli imprenditori, che continuano a contrarre debiti pur di non essere costretti a chiudere la propria attività. Lo conferma



Gianmario Bertollo

anche Legge3.it, realtà che da anni aiuta privati e imprese ad uscire da situazioni di sovraindebitamento grazie alla Legge 3/2012, la cosiddetta "Salva Suicidi", che in Veneto ha visto dall'inizio della Pandemia triplicare le richieste di aiuto in un solo mese (da febbraio 2020 a marzo 2020), passando da 67 a 174. La situazione è rimasta sostanzialmente stabile da marzo ad agosto 2020, per poi diminuire fino a gennaio 2021 e tornare a salire subito dopo: 98 le richieste pervenute a febbra-

io, 154 marzo 2021.

"La situazione in Veneto è molto delicata e meriterebbe maggiore attenzione. - Spiega Gianmario Bertollo, fondatore di Legge3.it - Solitamente, cittadini e imprenditori veneti hanno molto pudore nel parlare dei propri debiti, venendo da noi solo quando, ormai, non rimane molto da fare, e la casa o l'azienda sono all'asta o peggio. La maggior parte dei nostri clienti sono piccole partite iva che le hanno provate tutte prima di aprirsi e chiedere la

consulenza. Non dimentichiamo che in questa regione c'è stato il maggior numero di suicidi causati dalla crisi economica e, solo nell'ultimo mese, quelli di cui siamo a conoscenza sono stati 4. Per questo, oggi più che mai è necessario conoscere gli strumenti normativi offerti dalla Legge 3 del 2012. Un dispositivo che inizialmente il legislatore aveva pensato per aiutare le Pmi, ma che ben presto è stato esteso anche ai privati. Attraverso la procedura del piano di rientro è possibile gestire situazione di crisi economica. Appare fondamentale, dunque, conoscerne bene i meccanismi al fine di aiutare quante più persone a risolvere la propria situazione. Eppure, ancora oggi, a quasi 10 anni dalla sua emanazione, la comunicazione a riguardo continua ad essere carente, e in pochi la conoscono. La Legge 3 del 2012, invece, potrebbe essere il punto di partenza per la ripresa dell'intero sistema Paese, dalla piccola azienda al privato cittadino".

OK

Ugo Zamperoni

E' stato rieletto presidente del Consorzio di Tutela dell'Asolo Prosecco e i Vini del Montello. E' al suo secondo mandato. come vicepresidente è stata nominata Silvia Costa



Vincenzo Consoli

E' iniziato a Treviso il processo a carico dell'ex amministratore delegato di Veneto Banca. "Rifarei esattamente tutto quello che ho fatto". Se ne riparerà il prossimo 19 aprile



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

